

IN BREVE n. 036-2010
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

ATTENZIONE: ENTRO IL 30 SETTEMBRE INVIO TELEMATICO DEL MODELLO 2010

Entro il 30 settembre per la trasmissione telematica del modello dei redditi 2009.

Il mancato invio entro la scadenza può essere rimediato con la trasmissione entro i 90 giorni successivi (29 dicembre 2010). In tal caso la dichiarazione è tardiva, ma non si considera omessa.

MANOVRA TREMONTI - Lacrime e sangue anche per i MMG

Anche per il personale convenzionato col Servizio Sanitario Nazionale sono bloccate le procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010/2012, senza possibilità di recupero.

INVESTIMENTI CASSE PROFESSIONALI da Sole 24 ore

Portafogli Prudenti per le Casse di Previdenza dei professionisti: dopo i problemi del 2008, nel 2009 la preferenza degli investimenti è stata per le obbligazioni bancarie.

Per l'ENPAM la parte più consistente degli investimenti diretti è rappresentata dal comparto obbligazionario che incide per il 66% sul totale, pari a 4,17 miliardi di cui 1,1 in titoli di stato.

ANALISI DEI RENDIMENTI IN BASE AL BILANCIO 2009 - ENPAM

Patrimonio mobiliare

Valore titoli	8.370.800.000
Rendimento	5,10% meglio commercialisti col 9,77 e INPGI col 6,73
Valore pro capite	19.648

Patrimonio immobiliare

Valore immobili	2.372.870.000
Rendimento	1,87% meglio notariato col 8,60, EPPI col 3,79, ENPAPI col 2,80, INPGI col 2,67, consulenti del lavoro col 2,50, commercialisti col 2,39, ENPAF col 2,38, avvocati col 2,10
Valore pro capite	5.518

VALORE DEI NONNI ricerca IRES CGIL

I nonni contribuiscono per 18,3 miliardi l'anno ossia per l'1,2% del Pil alla ricchezza del Paese Italia con l'aiuto informale, badando ai nipotini o in attività di volontariato.

Il dato è il risultato di elaborazioni sulla quantità di tempo erogato dagli anziani per gli aiuti volontari e informali e i costi orari per prestazioni equivalenti.

DALLA CASSAZIONE, CONSIGLIO di STATO e TAR

Nei concorsi è reato copiare una sentenza

Commette reato chi inserisce nell'elaborato della prova scritta il dispositivo di una sentenza pur citandone la fonte.

Corte di Cassazione - sentenza depositata il 27 agosto 2010

Commercialisti tenuti alle prove per l'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari

I commercialisti devono svolgere le prove valutative per poter iscriversi all'albo dei consulenti finanziari: è legittimo il decreto del Ministero dell'economia che non li esonera dallo svolgimento dell'esame.

Tar del Lazio - sentenza numero 31825 del 27 agosto 2010

I costi elevati bloccano il rimborso Irap

Il fisco può negare al professionista il rimborso dell'Irap sulla base del fatto che ha esposto in dichiarazione spese elevate.

Corte di Cassazione - sentenza numero 18704 del 13 agosto 2010

Illegittimi i concorsi senza mobilità

Il bando di un concorso pubblico è illegittimo se prima non è stata attivata la procedura per la mobilità, procedura che risponde all'interesse pubblico di riduzione della spesa. Solo l'esito infruttuoso della mobilità permette all'ente di indire la procedura concorsuale.

Consiglio di Stato - sentenza numero 5830 del 18 agosto 2010

DLgs 165/2001 - Art. 30 modificato dal DLgs 150/2009

PASSAGGIO DIRETTO DI PERSONALE TRA AMMINISTRAZIONI DIVERSE

1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Le amministrazioni devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta. Il trasferimento è disposto previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire.

1-bis. Fermo restando quanto previsto al comma 2, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa con la conferenza unificata, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, sono disposte le misure per agevolare i processi di mobilità, anche volontaria, per garantire l'esercizio delle funzioni istituzionali da parte delle amministrazioni che presentano carenze di organico.

2. I contratti collettivi nazionali possono definire le procedure e i criteri generali per l'attuazione di quanto previsto dal comma 1. In ogni caso sono nulli gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale.

2-bis. Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1,

provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza.

Legge 43/2005 - Art. 5

INTERVENTI PER LA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Al fine di agevolare la mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per consentire un più efficace e razionale utilizzo delle risorse umane esistenti, all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo il comma 2, sono aggiunti i seguenti:

2-bis. Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza.

Troppo spesso specialmente in campo ospedaliero la normativa viene disattesa, contravvenendo a precise norme di legge, con ripercussioni anche economiche e, per far valere i propri diritti, si è costretti al contenzioso. Perché alla fine di ogni bando chi lo sigla non certifica, assumendosi le rispettive responsabilità, di avere rispettate le norme di legge e non si fanno le opportune verifiche di osservanza infliggendo le sanzioni previste per mancato rispetto di una legge per la quale era stata certificata l'osservanza?

FISCO e ENERGIA VERDE

fotovoltaico destinandola agli usi domestici.

La tariffa fissa omnicomprensiva versata dal Gestore dei servizi energetici (Gse) alle persone fisiche e gli enti non commerciali che immettono in rete l'energia prodotta con impianti fino a 20 kw usati per alimentare l'abitazione privata o la sede dell'organizzazione non è imponibile ai fini Iva, mentre sul fronte delle imposte dirette rientra tra i redditi diversi.

Inoltre, da tenere presente che l'immissione in rete dell'energia non autoconsumata costituisce sempre un'attività commerciale quando è effettuata da persone fisiche o enti non commerciali titolari di impianti non destinati a soddisfare principalmente bisogni "personali" o con una potenza superiore ai 20 kw.

Ciò anche quando i sistemi di produzione sono gestiti da contribuenti che svolgono attività commerciale o di lavoro autonomo. In tutti questi casi, la tariffa omnicomprensiva rappresenta un corrispettivo di vendita soggetto a Iva e, per quanto riguarda la tassazione diretta, un ricavo che concorre alla determinazione del reddito d'impresa.

**IN ALLEGATO A PARTE - AGENZIA ENTRATE Risoluzione 88/E del 25 agosto 2010
(documento 176)**

PENSANDO ALLA PENSIONE - Spigolature

Adeguatezza della pensione e sostenibilità del trattamento da parte della Cassa sono due obiettivi che, specialmente nel tempo, non corrono in binari paralleli, per cui la pensione diventa un debito di valuta, ma non di valore, insufficiente allo scopo di trattamento economico per un dignitoso postlavorativo.

Lungimiranza ed efficienza le doti di una sana gestione delle entrate contributive a valore corrente per le quali il lavoratore si aspetta all'età pensionabile un giusto riconoscimento per poter continuare a condurre un dignitoso tenore di vita cessando l'attività lavorativa, non solo per due o tre anni, ma per più anni.

I grossi capitali fanno gola....gli impegni finanziari in un senso piuttosto che nell'altro possono far variare i mercati! Pressioni varie possono condizionare delle scelte.... Ma anche tempi di recessione, stagnazione, ecc. possono influire diminuendo l'accumulazione nel montante di quel capitale necessario alla fase di erogazione dei trattamenti.

E nel campo immobiliare ricordiamo come le case rendono poco, gravate di spese di manutenzione e imposte, anche se hanno il vantaggio di mantenere nel tempo il loro valore.

Dunque giusto sarebbe un mix, ma ciò per casse con grossi capitali.

Una buona amministrazione previdenziale dovrebbe erogare pensioni il più adeguate possibile nel rispetto della sostenibilità sia nel presente, ma soprattutto nel futuro, senza regali, ma anche senza furti. (il regalo a uno significa togliere ad un altro).

Ma ricordiamoci come nelle pensioni pubbliche buona parte della gestione sia stata impostata sul sistema ripartizione che risente delle crisi occupazionali e delle gobbe di uscita.

Ed ecco la domanda: come, dunque, nell'attualità ridare e mantenere il potere d'acquisto originario del trattamento economico della pensione?

Ricordiamoci come l'anziano costituisca inoltre un patrimonio non solo culturale, ma anche economico del Paese (vedi sopra: Valore dei nonni) e come nella fase fiscale abbia un ruolo importante: nella denuncia dei redditi del 2007 il peso dei pensionati è stato del 26,8%.

Giusto sarebbe riconoscere questo loro contributo alla economia e procedere ad una defiscalizzazione parziale e graduata in scala crescente in rapporto coll'aumento dell'età (quando maggiori sono le spese connesse all'età, per la maggiore disabilità) dell'assegno di pensione sino ad arrivare alla totale defiscalizzazione dopo l'età massima della cosiddetta speranza di vita.

E tanto per iniziare riconoscere una perequazione automatica al 100% di un indice agganciato ad un paniere dei beni di consumo calibrato alle esigenze dell'anziano, totalmente defiscalizzata, perché non venga tolto colla mano sinistra ciò che viene dato colla mano destra.

Provvedimenti che non vanno ad incidere sul bilancio delle Casse di previdenza, ma con i quali lo Stato darebbe un giusto riconoscimento sociale a chi per tutta la vita ha lavorato per il bene del Paese e delle future generazioni.

Da ultimo basta dire che il pensionato sottrae risorse ai giovani, egli nell'età lavorativa ha fatto il suo dovere contributivo (nonché fiscale, che continua a fare!); giusto dunque che ora debba ricevere e se ci sono buchi non è sua la colpa, quanto piuttosto il capro espiatorio di poco avvedute gestioni amministrative.

ANZIANI DIMENTICATI Lettera al Direttore di Sole 24 ore di Giovanni Paracchi

L'Italia è un paese di vecchi, ma non è un paese per i vecchi. Si dimentica troppo spesso che se l'Italia, bene o male, è tra i primi paesi industrializzati al mondo, lo di deve all'inventiva e al duro lavoro di chi oggi ha un'età intorno ai 70 anni. Politici, giornalisti, preti dovrebbero visitare le case di riposo, vedere come vivono, se si può dire vita. Questa è la realtà dell'Italia del solidarismo esotico e della retorica sul buonismo.

Amare, crude, ma reali considerazioni: purtroppo nessuna riconoscenza ai sacrifici pregressi, nell'attuale consumismo il vecchio viene considerato solo un peso, un costo! e non colui che in passato ha dato molto al suo Paese, non un patrimonio di cultura e di esperienze. Ma attenzione: i vecchi sono ora, quello che i giovani di oggi saranno domani.

Marco Perelli Ercolini - Vicepresidente vicario Feder.S.P.eV.